

Allegato A

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE**Bilancio di esercizio al 31/12/2023**

Dati anagrafici	
Denominazione	ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE
Sede	Via Ristoro di Arezzo 96 52100 AREZZO (AR)
Capitale sociale interamente versato	no
Codice CCIAA	AR
Partita IVA	02093350516
Codice fiscale	02093350516
Numero REA	161419
Settore di attività prevalente (ATECO)	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria (72.19.09)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

	31/12/2023	31/12/2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	6.177	9.519
7) altre	2.082	2.776
Totale immobilizzazioni immateriali	8.259	12.295
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.695.440	1.726.454
2) impianti e macchinario	23.567	29.188
4) altri beni	23.655	31.071
Totale immobilizzazioni materiali	1.742.662	1.786.713
Totale immobilizzazioni (B)	1.750.921	1.799.008
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.285.977	4.274.091
Totale crediti verso clienti	4.285.977	4.274.091
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.202.891	1.606.981
Totale crediti tributari	2.202.891	1.606.981
5-ter) imposte anticipate	580.278	516.015
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.329.712	9.758.080
Totale crediti verso altri	13.329.712	9.758.080
Totale crediti	20.398.858	16.155.167
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	12.843.684	19.147.161
Totale disponibilità liquide	12.843.684	19.147.161
Totale attivo circolante (C)	33.242.542	35.302.328
D) Ratei e risconti	57.611	46.055
Totale attivo	35.051.074	37.147.391
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	258.228	258.228
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1	1
Totale altre riserve	1	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	2.755.718	2.711.237
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	32.743	44.481
Totale patrimonio netto	3.046.690	3.013.947
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	2.122.962	1.855.203
Totale fondi per rischi ed oneri	2.122.962	1.855.203
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.226.034	1.228.800
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.260.569	1.345.518
Totale debiti verso fornitori	4.260.569	1.345.518
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	83.810	14.104
Totale debiti tributari	83.810	14.104
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	108.653	54.455
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	108.653	54.455

14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.202.356	29.635.364
Totale altri debiti	24.202.356	29.635.364
Totale debiti	28.655.388	31.049.441
Totale passivo	35.051.074	37.147.391

Varie altre riserve	31/12/2023	31/12/2022
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	1

	31/12/2023	31/12/2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.942.519	4.398.866
5) altri ricavi e proventi		
altri	46.043	553.909
Totale altri ricavi e proventi	46.043	553.909
Totale valore della produzione	4.988.562	4.952.775
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	97.871	56.538
7) per servizi	1.849.105	1.722.882
8) per godimento di beni di terzi	362.418	341.332
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.357.726	1.312.889
b) oneri sociali	333.764	321.379
c) trattamento di fine rapporto	75.721	74.091
e) altri costi	17.091	13.690
Totale costi per il personale	1.784.302	1.722.049
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.073	5.836
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	63.206	57.213
Totale ammortamenti e svalutazioni	67.279	63.049
12) accantonamenti per rischi	326.205	332.964
13) altri accantonamenti	312.088	519.174
14) oneri diversi di gestione	114.615	146.509
Totale costi della produzione	4.913.883	4.904.497
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	74.679	48.278
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	74.679	48.278
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	106.198	9.850
imposte differite e anticipate	(64.262)	(6.053)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	41.936	3.797
21) Utile (perdita) dell'esercizio	32.743	44.481

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023

Nota integrativa, parte iniziale

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio di esercizio al 31/12/2023.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.); esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425^{ter} del codice medesimo.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Principi di redazione

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa si informa che, ai sensi dell'art. 2423 comma 3 del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni supplementari ritenute necessarie allo scopo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 e all'art. 2423^{bis} comma 2 del Codice Civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro secondo quanto disposto dal Codice Civile. Gli eventuali arrotondamenti riportati nelle tabelle della presente nota integrativa sono dovuti unicamente alla diversa modalità di arrotondamento delle voci del prospetto di bilancio rispetto a quella delle tabelle medesime.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Ai sensi dell'art. 2423^{bis} comma 1 punto 1^{bis} del Codice Civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza delle singole operazioni e dei contratti sottostanti.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione finanziaria, e sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come facoltativamente previsto dall'art. 2423^{ter} del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si informa che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 commi 4 e 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423bis comma 2 del Codice Civile.

Correzione di errori rilevanti

Nel corso dell'esercizio non si è reso necessario procedere alla correzione di errori che possano avere avuto un impatto rilevante sul bilancio, così come previsto dal principio contabile nazionale O.I.C. 29.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con quelle dell'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce del bilancio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Si precisa che i criteri adottati non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 comma 1 n. 1 del Codice Civile si illustrano di seguito i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile medesimo, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto e/o di produzione, precisando che per quanto attiene alle immobilizzazioni provenienti dal cessato Ente Irriguo Umbro - Toscano, del quale l'Ente Acque Umbre - Toscane ha acquisito il patrimonio mobiliare ed immobiliare, queste sono state prese in carico agli stessi valori contabili dell'ente trasferente.

Per quanto riguarda gli eventuali costi di produzione delle immobilizzazioni, gli stessi comprendono anche i costi di indiretta imputazione per la quota ragionevolmente attribuibile a ciascuna immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento a partire dal quale il bene poteva essere oggettivamente utilizzato.

Gli immobili di proprietà dell'Ente, di provenienza dal cessato Ente Irriguo Umbro - Toscano, sono stati valutati applicando alla rendita catastale dei medesimi il moltiplicatore di 105 al tempo previsto dalla normativa in materia di imposta di registro per la cosiddetta "valutazione automatica" degli immobili.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983 n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali e immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro prevedibile utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento dell'entrata in funzione dei beni, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Altre immobilizzazioni immateriali - Sito internet istituzionale dell'Ente	3 o 5 anni in quote costanti
Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno - Software	3 o 5 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa, e non presenta variazioni rispetto a quello applicato nel precedente esercizio.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983 n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto anche dal principio contabile di riferimento, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto o di produzione, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono entrati in uso.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei relativi fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento dell'entrata in funzione dei beni, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	1,5%
Autovetture	25%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Macchinari	7,5% - 15% - 20%

Arredamento	15%
Impianti di sollevamento	7,5%

I beni acquisiti nell'esercizio vengono ammortizzati in base all'aliquota come sopra determinata ridotta del cinquanta per cento in ragione del minor utilizzo; i beni strumentali di valore inferiore ad € 516,46 vengono ammortizzati interamente nell'esercizio, laddove ciò sia reso possibile in considerazione del loro modico valore e della loro durata limitata nel tempo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non è variato rispetto a quello applicato nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983 n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto anche dal principio contabile di riferimento, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

Crediti

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426 comma 1 n. 8 del Codice Civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un apposito fondo svalutazione.

Crediti per imposte anticipate

Nello stato patrimoniale sono iscritte attività per imposte anticipate, originate da differenze temporaneamente non deducibili nell'esercizio in chiusura; per il dettaglio relativo si rimanda al paragrafo sulla fiscalità differita della presente nota integrativa.

La contabilizzazione delle suddette imposte differite attive è stata effettuata sulla base della ragionevole certezza di conseguire, negli esercizi futuri, utili imponibili che ne permettano il recupero.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti, attivi e passivi, sono stati calcolati sulla base del principio della competenza economica mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due o più esercizi.

Per quanto riguarda i ratei passivi, tenuto conto della specifica indicazione contenuta anche nella circolare della R.G.S. n. 12 del 23 marzo 2016 (quadro sinottico norme) a riguardo degli enti di cui all'articolo 1 comma 2 della L. 31 dicembre 2009 n. 196, in ossequio al disposto dell'art. 5 comma 8 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ove per gli enti pubblici si prevede che le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale vengano obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti senza dare luogo (in nessun caso) alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi, pur nel rispetto del principio di prudenza nella redazione del bilancio, a partire dall'esercizio 2015 l'Ente (benché sia un adempimento proprio della contabilità economico-patrimoniale) non provvede all'imputazione della parte di costo del personale dipendente relativa a ferie e permessi non goduti e ai relativi oneri previdenziali ed assicurativi.

Fondi per rischi e oneri

Il fondo per rischi per liti pendenti e potenziali è stato prudenzialmente stanziato in bilancio per coprire eventuali perdite e/o oneri connessi ai contenziosi legali in essere o potenziali per i quali non è stato possibile, alla data di chiusura

dell'esercizio, conoscerne l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Nel corso degli esercizi successivi alla sua costituzione vengono valutati tutti gli elementi che ne hanno reso necessario la costituzione, anche al fine di adeguarne eventualmente l'importo alle effettive passività potenziali alla data di riferimento del bilancio.

Nel corso degli esercizi precedenti l'Ente ha altresì provveduto all'accantonamento di ulteriori fondi per fare fronte ad oneri futuri. L'accantonamento a tali fondi è stato effettuato nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2424**bis** comma 3 del Codice Civile e delle indicazioni contenute nei principi contabili di riferimento, ovvero in previsione della copertura di perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile e incerti o indeterminati per quanto riguarda l'ammontare e/o la data di sopravvenienza.

Nello specifico trattasi di accantonamenti per fare fronte ai seguenti rischi e oneri futuri per:

- manutenzioni su beni di terzi che non rivestono caratteristiche tali da consentirne la capitalizzazione;
- "V.R.G." (Vincolo Ricavo Garantito);
- commissione ex art. 14 del D.P.R. 1363/1959;
- rinnovo C.C.N.L.;
- rivalutazione T.F.R.;
- liti pendenti e potenziali;
- accordi bonari.

È stata effettuata una ricognizione degli elementi che hanno portato alla costituzione dei suddetti fondi, ed è stato verificato che le somme accantonate alla data di chiusura dell'esercizio sono, con ragionevole prudenza, idonee alla copertura dei potenziali oneri futuri.

Più dettagliate informazioni sui fondi in questione vengono fornite il calce alle relative tabelle che ne riportano le movimentazioni avvenute nell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto

Il fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti I.S.T.A.T.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti eventualmente erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito effettivo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Tramite opportuna movimentazione da fondo "oneri futuri per rivalutazione T.F.R." verso il fondo per il trattamento di fine rapporto quest'ultimo viene correlativamente implementato - alla luce di quanto dovutosi constatare con estrema significatività nel corso dell'anno 2022 a livello di esponenziale lievitazione della percentuale di incremento riferita al costo della vita - dall'apposito fondo previsti tramite il quale potersi far fronte all'automatismo conseguente alle occorrenze rivalutative *ex lege* del T.F.R. dei dipendenti di EAUT il quale è - come noto - accantonato e "trattenuto in azienda". Di tale fondo viene data ampia illustrazione in seguito nell'apposita sezione.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale di estinzione.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427 n. 6^{ter} del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio l'Ente non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Valutazione poste in valuta

L'Ente, alla data di chiusura dell'esercizio, non deteneva poste contabili in valute diverse dall'euro, né ha posto in essere nel corso dell'esercizio operazioni valutarie di alcun genere.

Effetti delle variazioni nei cambi valutari

Nessuna informazione deve essere fornita in quanto, come sopra specificato, l'Ente alla data di chiusura dell'esercizio non deteneva attività e/o passività in valuta estera né, nel corso dell'esercizio, ha posto in essere operazioni in valute diverse dall'euro.

Oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427 comma 1 n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente. Eventuali importi riportati nella colonna o nella riga "Arrotondamenti" è dovuto unicamente alla necessità di arrotondamento all'unità di euro degli importi risultanti dalla contabilità per la quadratura della tabella.

Immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 4.194, le immobilizzazioni immateriali al netto dei relativi fondi di ammortamento ammontano ad € 9.249.

Non esistono costi di impianto e di ampliamento o costi di ricerca e di sviluppo dei quali dover indicare la composizione.

Ai sensi dell'art. 2427 primo comma n. 2, del Codice Civile, nella tabella che segue sono riportate le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto:

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali

Valore di inizio esercizio			
Costo	29.400	8.970	38.370
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.881	6.194	26.075
Valore di bilancio	9.519	2.776	12.295
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	1.148	0	1.148
Ammortamento dell'esercizio	3.379	694	4.073
Altre variazioni	(1.111)	0	(1.111)
Totale variazioni	(3.342)	(694)	(4.036)
Valore di fine esercizio			
Costo	30.548	8.970	39.518
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	24.371	6.888	31.259
Valore di bilancio	6.177	2.082	8.259

L'importo indicato nel rigo "Altre variazioni" della categoria "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" è dovuto ad una più corretta riclassificazione del relativo fondo di ammortamento; analoga variazione, di segno opposto, si trova nella tabella della movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

L'Ente ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2023 come prevista dall'art. 60 commi dal 7bis al 7quinquies del D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020), come modificato dalla L. 14/2023, di conversione del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198, che ha esteso tale facoltà all'esercizio in corso al 31 dicembre 2023.

Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

Non sono presenti in bilancio costi di impianto e ampliamento e costi di sviluppo dei quali indicare la composizione e le ragioni della loro iscrizione.

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Si informa che per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio al 31/12/2023 non sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 l'Ente non ha ricevuto contributi in conto capitale.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al netto dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 1.741.550; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 696.812.

Nella tabella che segue sono riportate le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto:

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				

Costo	2.067.609	95.037	257.673	2.420.319
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	341.155	65.849	226.602	633.606
Valore di bilancio	1.726.454	29.188	31.071	1.786.713
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	6.205	11.838	18.043
Ammortamento dell'esercizio	31.014	11.826	20.365	63.206
Altre variazioni	0	0	1111	1111
Totale variazioni	(31.014)	(5.621)	(7.416)	(44.051)
Valore di fine esercizio				
Costo	2.067.610	101.242	269.511	2.438.363
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	372.170	77.675	245.856	695.701
Valore di bilancio	1.695.440	23.567	23.655	1.742.662

L'importo indicato nel rigo "Altre variazioni" della categoria "Altre immobilizzazioni materiali" è dovuto ad una più corretta riclassificazione del relativo fondo di ammortamento; analoga variazione, di segno opposto, si trova nella tabella della movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

L'Ente ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2023 prevista dall'art. 60, commi dal 7 bis al 7 quinquies del D.L. 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dalla L. 14/2023, di conversione del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198, che ha ulteriormente esteso tale facoltà all'esercizio in corso al 31 dicembre 2023.

Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

Nel corso dell'esercizio l'Ente non ha effettuato svalutazioni delle immobilizzazioni materiali a seguito di perdite durevoli di valore delle medesime; allo stesso modo nell'esercizio non sono stati eseguiti ripristini di valore

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Si informa che per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio al 31/12/2023 non sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 l'Ente non ha ricevuto contributi in conto capitale.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non aveva in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti in bilancio immobilizzazioni finanziarie per le quali indicare le movimentazioni.

Attivo circolante

Con riferimento all'esercizio in chiusura, e in ossequio a quanto disposto dall'art. 2427 comma 1 n. 4 del Codice Civile, nei seguenti prospetti vengono illustrati per ciascuna voce dell'attivo circolante la consistenza iniziale, i movimenti dell'esercizio e la correlata consistenza finale.

Per una maggiore chiarezza espositiva, la variazione nella consistenza delle voci viene rappresentata in termini assoluti e percentuali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella tabella che segue sono riportate le movimentazioni della voce di bilancio in oggetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.274.091	11.886	4.285.977	4.285.977
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.606.981	595.910	2.202.891	2.202.891
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	516.015	64.263	580.278	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	9.758.080	3.571.632	13.329.712	13.329.712
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	16.155.167	4.243.691	20.398.858	19.818.580

Fondo svalutazione crediti

Una accurata revisione delle posizioni di credito di E.A.U.T. nei confronti delle utenze istituzionali e non (intese come utenze private), ha portato a far emergere una serie di posizioni le quali - a fronte sia di fisiologici ritardi e difficoltà negli incassi che dei tentativi di recupero nel tempo attuati da E.A.U.T. per la posizioni più problematiche - vengono a caratterizzarsi per una criticità tale da richiedere, prudentemente, una quantificazione ed un inserimento a "rischi e oneri".

Tale fondo rimane invariato rispetto a quanto documentato ed illustrato in sede di bilancio di esercizio 2022 permanendone invariate ed immutate le esigenze sottese e le necessità ivi descritte (si rinvia comunque sullo specifico argomento anche alla relazione sulla gestione riferita al bilancio di esercizio 2023).

Nella tabella che segue si riportano il dettaglio del fondo e le movimentazioni avvenute nell'esercizio:

E.A.U.T. - FONDO SVALUTAZIONE PRESUNTA CREDI IN ATTIVO CIRCOLANTE - PROSPETTO DI SPECIFICAZIONE

SETTORE DI RISCHIO	AMMONTARE DA CONSUNTIVO AL 31/12/2022	INCREMENTI DA CONSUNTIVO 2023	DECREMENTI/UTILIZZO DA CONSUNTIVO 2023	AMMONTARE PRESUNTO AL 31/12/2023	NOTE
Effetto presunto mancato incasso	80.000,00	-	-	80.000,00	Utenze Canale Battagli

crediti					
Effetto presunto	237.000,00	-	-	237.000,00	A.F.O.R.- Comunità Montana Trasimeno Medio Tevere
mancato incasso					
crediti					
Effetto presunto	35.000,00	-	-	35.000,00	Utenze private Foenna
mancato incasso					
crediti					
Effetto presunto	30.000,00	-	-	30.000,00	Utenze private Montedoglio
mancato incasso					
crediti					
TOTALE	382.000,00	-	-	382.000,00	

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per durata residua e per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante
Italia	4.285.977
Totale	4.285.977

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	2.202.891	580.278	13.329.712	20.398.858
Totale	2.202.891	580.278	13.329.712	20.398.858

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Come precisato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, non sono presenti in bilancio operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine per le quali indicare le movimentazioni dell'esercizio.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non sono presenti in bilancio attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Nella tabella che segue sono riportate le movimentazioni della voce di bilancio in oggetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	19.147.161	(6.303.477)	12.843.684
Totale disponibilità liquide	19.147.161	(6.303.477)	12.843.684

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Nella tabella che segue sono riportate le movimentazioni della voce di bilancio in oggetto:

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	46.055	46.055
Variazione nell'esercizio	11.556	11.556
Valore di fine esercizio	57.611	57.611

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Ratei e risconti attivi</i>		
	Risconti attivi	57.611
	- canone LAN aziendale	44
	- assicurazioni mezzi di trasporto	3.649
	- assicurazioni diverse	53.570
	- abbonamenti a libri e riviste	84
	- tasse di proprietà automezzi	264
	Totale	57.611

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427 comma 1 n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro eventuale avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nella tabella che segue sono riportate le movimentazioni delle voci di bilancio in oggetto:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	258.228							258.228
Varie altre riserve	1							1
Totale altre riserve	1							1
Utili (perdite) portati a nuovo	2.711.237		44.481					2.755.718
Utile (perdita) dell'esercizio	44.481		(44.481)				32.743	32.743
Totale patrimonio netto	3.013.947						32.743	3.046.690

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro natura, possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
			per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	258.228	B		
Altre riserve				
Varie altre riserve	1			
Totale altre riserve	1			
Utili portati a nuovo	2.755.718	B		
Totale	3.013.947			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le variazioni dei fondi per rischi e oneri presenti in bilancio:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.855.203	1.855.203
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	638.293	638.293
Utilizzo nell'esercizio	370.534	370.534
Totale variazioni	267.759	267.759
Valore di fine esercizio	2.122.962	2.122.962

Nel seguente prospetto è illustrata, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del Codice Civile, la composizione della voce di bilancio in oggetto.

DESCRIZIONE	AMMONTARE DA CONSUNTIVO AL 31/12/2022	INCREMENTI DA CONSUNTIVO 2023	DECREMENTI/UTILIZZO DA CONSUNTIVO 2023	AMMONTARE PRESUNTO AL 31/12/2023
Fondo rischi per liti pendenti e potenziali	50.000,00	250.000,00	-	300.000,00
Fondo oneri futuri per manutenzioni	935.000,00	339.106,18	182.088,49	1.092.017,68
Fondo oneri futuri per "V.R.G."	300.000,00	-	-	300.000,00
Fondo oneri futuri per Commissione art. 14	327.015,81	-	23.957,63	303.058,18
Fondo oneri futuri per rinnovo C.C.N.L.	43.186,69	31.595,81	650,31	74.132,19
Fondo oneri futuri per rivalutazione T.F.R.	-	17.591,27	17.591,27	-
Fondi rischi per accordi bonari	200.000,00	-	146.245,79	53.754,21
TOTALE	1.855.202,50	638.293,26	370.533,49	2.122.962,27

Di seguito vengono indicati, per ogni singolo fondo per rischi ed oneri, i presupposti che hanno portato alla loro costituzione e le variazioni avvenute nell'esercizio

Fondo oneri futuri per "VRG"

Si ricorda che è un accantonamento a fronte di possibili rimodulazioni della tariffa riconosciuta (e stabilita) dalle Autorità preposte per l'acqua fornita da E.A.U.T. ad uso civile e consegue - prudentemente - alle possibili anomalie del volume di produzione: la disciplina che regola il settore, così come indicato anche nella relazione sulla gestione, che a partire dai dati del bilancio "a-2" stabilisce il "V.R.G." (Vincolo Ricavo Garantito) di competenza economica dell'esercizio dell'anno "a", determina un possibile disallineamento temporale tra i costi ed i ricavi rendendo possibile un "futuro" recupero finanziario ma che rende opportuna la creazione di un apposito fondo che possa medio tempore permettere di fare fronte ad anomali volumi di produzione. Al contempo l'anomalia correlata al volume di produzione caratterizzata da una sensibile diminuzione dell'erogazione nell'anno "a-2" può determinare un ricavo (anch'esso anomalo) nell'anno "a" per il quale si può prospettare un riallineamento ai valori medi di bilancio registrati negli anni contigui con necessità di poter attingere anche a tale fine al fondo in questione. Nel bilancio di esercizio 2023 non è resa necessaria alcuna operazione di incremento e/o di decremento.

AMMONTARE DA CONSUNTIVO AL 31/12/2022	INCREMENTI DA CONSUNTIVO 2023	DECREMENTI/UTILIZZO DA CONSUNTIVO 2023	AMMONTARE PRESUNTO AL 31/12/2023
300.000,00	-	-	300.000,00

Fondo oneri futuri per commissione art. 14 d.P.R. 1363/1959

È un fondo per fare fronte agli oneri di cui al penultimo comma dell'art. 14 del D.P.R. n. 1363/1959 il quale assegna parte dei compiti di collaudo delle grandi dighe ad una commissione nominata dal Ministero dei Lavori Pubblici (ora delle Infrastrutture) con spese e compensi posti a carico del richiedente la concessione o concessionario. L'ultimazione dell'intervento (di cui anche alla relazione sulla gestione) di realizzazione delle opere di stabilizzazione del versante destro della diga sul Chiascio sta comportando l'attivazione della predetta commissione le cui attività andranno ad incrementarsi con la ripresa degli "invasi sperimentali" della diga in immediata successione del completamento delle succitate opere il che pone a carico di E.A.U.T. - sulla base della norma richiamata - le relative spese e compensi in entità tutt'altro che trascurabile la quale - prudenzialmente - è fatta oggetto di stima ed accantonamento tramite la previsione dell'onere ad essa relativo.

L'utilizzo del fondo nel corso dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio è dovuto alla corresponsione del compenso, oltre che al pagamento dei relativi oneri, in favore di due commissari, per un importo pari ad € 23.957,63.

AMMONTARE DA CONSUNTIVO AL 31/12/2022	INCREMENTI DA CONSUNTIVO 2023	DECREMENTI/UTILIZZO DA CONSUNTIVO 2023	AMMONTARE PRESUNTO AL 31/12/2023
327.015,81	-	23.957,63	303.058,18

Fondo oneri futuri per rivalutazione del fondo T.F.R.

Il trattamento di fine rapporto ha natura giuridica di retribuzione differita, in quanto il datore di lavoro è obbligato al trattamento, al pari della retribuzione periodica, in ragione della prestazione di lavoro. Si tratta, quindi, di un credito che matura annualmente in favore dei dipendenti, secondo il meccanismo di determinazione previsto dall'articolo 2120 del Codice Civile, avente i caratteri della certezza e della liquidità, ma esigibile soltanto alla cessazione del rapporto, fatte salve le eventuali anticipazioni richieste dal lavoratore per particolari esigenze nei casi previsti dalla legge.

A disciplinare la rivalutazione del trattamento di fine rapporto è il sopracitato art. 2120 del Codice Civile, come modificato dalla L. 297/1982 che ha introdotto la rivalutazione del T.F.R. stesso: trattasi di automatismo conseguente alle occorrenze rivalutative *ex lege* del T.F.R. dei dipendenti il quale è accantonato e come noto - anche nel caso di EAUT - "trattenuto in azienda".

Alle quote accantonate a fine anno va applicato un tasso di rivalutazione sulla base di un coefficiente che viene calcolato partendo dall'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (cosiddetto "Indice F.O.I.") diffuso mensilmente dall'Istituto Nazionale di Statistica (I.S.T.A.T.).

La norma in questione prevede che il T.F.R., con esclusione della quota maturata nell'anno e di quanto destinato per scelta espressa dei dipendenti a forme di previdenza complementare, venga incrementato su base composita al 31 dicembre di ogni anno, con l'applicazione di un tasso costituito dall'1,5% in misura fissa a cui sommare il 75% dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, accertato dall'I.S.T.A.T., rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente. In caso di applicazione del tasso di rivalutazione per frazioni di anno, ad esempio per cessazione del rapporto di lavoro, l'incremento dell'indice I.S.T.A.T. da utilizzare è quello risultante nel mese di riferimento rispetto a quello di dicembre dell'anno precedente.

Deve essere tenuto presente che la componente rivalutativa del fondo T.F.R. accantonato, ancorché prevista per legge, non è prevedibile nella determinazione dell'importo, in quanto direttamente dipendente dall'andamento della dinamica inflattiva dei prezzi al consumo.

Prova ne è che negli anni precedenti il coefficiente di rivalutazione con riferimento al mese di dicembre si è mantenuto, dal 2015 al 2020 compreso, inferiore al 2% (in molti casi attestandosi sulla base fissa dell'1,5%, in quanto l'indice dei prezzi al consumo su base annua era negativo) e solo dal 2021 ha avuto una crescita marcata, accentuatasi nel 2022, a causa dei notori rilevanti fenomeni inflattivi dovuti ai recenti accadimenti socio-politici ed economici a livello globale e, conseguentemente, nazionale. Nell'anno di riferimento del presente bilancio la spinta inflazionistica è rallentata rispetto al 2022, ma si è mantenuta su livelli superiori alle annualità ante 2021.

Proprio la natura esogena e non prevedibile delle componenti inflattive che hanno determinato la rivalutazione del fondo T.F.R. ha reso opportuno rilevare tale rivalutazione nel conto economico tra gli accantonamenti ai fondi per rischi ed

oneri.

AMMONTARE DA CONSUNTIVO AL 31/12/2022	INCREMENTI DA CONSUNTIVO 2023	DECREMENTI/UTILIZZO DA CONSUNTIVO 2023	AMMONTARE PRESUNTO AL 31/12/2023
-	17.591,27	17.591,27	-

Fondo oneri futuri per manutenzioni

Doveroso premettere che per manutenzione s'intende in generale l'attività diretta a preservare e mantenere in efficienza opere già costruite e si può distinguere tra **manutenzione ordinaria** e **manutenzione straordinaria**. Si ricorda tuttavia che due tipologie di manutenzione hanno una connotazione temporale e fattuale diversa.

La **manutenzione ordinaria** è una attività ricorrente e relativa ad aspetti non strutturali dell'opera. Essa può essere programmabile oppure non programmabile. L'obiettivo che si persegue tramite la manutenzione ordinaria è quello di non compromettere la continuità della gestione (e dunque il corretto svolgimento del servizio pubblico) per disfunzioni non strutturali dell'opera oltre a quello di impedire (tramite la sua effettuazione) disfunzioni agli impianti tali da indurre più onerosi interventi di manutenzione straordinaria. L'importo correlato alla manutenzione ordinaria (sia programmabile che non programmabile) attualmente è (solo e soltanto) a valere sul bilancio di EAUT e pertanto è riportato (facendo anche riferimento ai valori medi storici verificatisi nel corso degli esercizi precedenti) sul programma annuale e triennale dei lavori con conseguente successivo ribaltamento da parte delle Autorità competenti (tra cui A.I.T. ed A.R.E.R.A.) come componente di costo per la formazione del prezzo (tariffa) per la somministrazione della risorsa idrica. Solo eccezionalmente (nel passato) poteva capitare che la manutenzione ordinaria potesse trovare copertura finanziaria nelle economie delle concessioni di finanziamento statale delle opere principali (e comunque tutto ciò sempre e solo a seguito di espresso provvedimento di riassegnazione del concedente).

Diversamente da quella ordinaria, la **manutenzione straordinaria** invece è una attività non ricorrente e relativa ad aspetti strutturali dell'opera. Anche essa può essere programmabile oppure non programmabile. Per quanto attiene alla sua copertura finanziaria è il Protocollo d'intesa 13 ottobre 2011 (intesa Stato-Regioni) - atto alla base della istituzione di E.A.U.T. - a contenere indicazioni consistenti nell'espresso impegno dello Stato (MiPAAF) a continuare a fare fronte, tramite il piano irriguo nazionale o altri atti generali di programmazione, alle spese di manutenzione straordinaria, nei limiti delle disponibilità finanziarie che le future leggi di stanziamento individueranno, nel rispetto delle procedure per le quali gli atti di programmazione generale sono concordati a livello nazionale e approvati in sede di conferenza Stato-Regioni. Tutto ciò ha permesso finora di trattare tali manutenzioni (straordinarie) come interventi complementari autorizzati dal concedente (Stato) a valere su economie di concessioni di finanziamento per la realizzazione di opere principali ma pur sempre sulla base (e a seguito) di un formale provvedimento di riassegnazione da parte del concedente.

L'incertezza e la intempestività (negli anni progressivamente registratesi) a livello di concretizzazione del predetto impegno statale ha portato tuttavia a procedere - anche su indicazione dei soggetti vigilanti - ad accantonamento progressivo (di esercizio in esercizio) nell'apposito fondo in questione che assicura la immediata esecuzione di interventi di manutenzione (per lo più straordinaria non programmabile), stante la necessità di garantire l'efficienza degli impianti nel corso dell'esercizio gestionale anche nell'ottica dell'obbligo di restituzione degli stessi in stato di funzionamento al termine della concessione.

Nel corso dell'anno 2023 dal suddetto fondo sono stati utilizzati per l'impiego finalizzato a interventi di manutenzione non programmabile complessivamente € 182.088,49, ed il fondo è stato incrementato portandolo a complessivi € 1.092.017,69 anche in considerazione del considerevole ampliamento della rete di distribuzione della risorsa idrica e delle conseguenti accresciute possibilità di interventi manutentivi non programmabili sulla medesima.

AMMONTARE DA CONSUNTIVO AL 31/12/2022	INCREMENTI DA CONSUNTIVO 2023	DECREMENTI/UTILIZZO DA CONSUNTIVO 2023	AMMONTARE PRESUNTO AL 31/12/2023
935.000,00	339.106,18	182.088,49	1.092.017,69

Fondo oneri futuri per rinnovi contrattuali

Considerata l'indicazione contenuta all'articolo 8 (fondo speciale per rinnovi contrattuali del personale) del regolamento contabilità di E.A.U.T., era stato costituito nei precedenti esercizi il correlativo fondo.

Per una dettagliata disamina relativa alle dinamiche correlate all'andamento di tale fondo si rinvia alla sezione "informativa sul personale" contenuta nella relazione sulla gestione riferita al bilancio di esercizio 2023 di cui anche la presente nota integrativa si occupa.

AMMONTARE DA CONSUNTIVO AL 31/12/2022	INCREMENTI DA CONSUNTIVO 2023	DECREMENTI/UTILIZZO DA CONSUNTIVO 2023	AMMONTARE PRESUNTO AL 31/12/2023
43.186,69	31.595,81	650,31	74.132,19

Fondo oneri futuri per accordi bonari

Le linee guida concernenti la disciplina dei rapporti intercorrenti tra il Ministero (MASAF) ed i concessionari per la realizzazione, sull'intero territorio nazionale, di opere e/o interventi nel settore irriguo e progetti connessi, di cui al DG DISR - DISR 01 - prot. uscita n.0004080 del 09/02/2017 ben definiscono la condizione del concessionario (delegato) rispetto ai "terzi" tramite quanto previsto all'art. 13.

In tale articolo si stabilisce che il concessionario agirà in nome e per conto proprio e sarà pertanto unico responsabile di qualsiasi danno subito da terzi in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse, e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti del Ministero che rimarrà estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'opera (lavori, forniture, espropri).

L'applicazione di tali linee guida è confermata dagli specifici decreti di concessione, correlati ai diversi finanziamenti attualmente in essere per la realizzazione delle opere, ai quali le medesime sono allegate a costituirne parte integrante.

In tale contesto - considerato che l'utilizzo sia delle somme a disposizione previste nel quadro economico sia delle eventuali economie risultanti nell'ambito delle concessioni è subordinato a specifica autorizzazione del Ministero - il quale peraltro (tenuto conto di specifico obbligo contenuto nelle disposizioni normative vigenti, tra cui l'art. 26 del c.d. "decreto aiuti") destina prioritariamente le stesse (somme a disposizione e/o economie) a compensazioni e revisione dei prezzi di appalto per il "caro materiali" - si rende necessario costituire un fondo per la risoluzione bonaria del contenzioso in ossequio a quanto stabilito dall'articolo 205 e segg. del D. Lgs. 50/2016.

Nel bilancio dell'esercizio precedente era stata destinata a tale fondo la somma di €. 200.000, utilizzata nel corso del 2023 per € 146.275,79.

SETTORE DI RISCHIO	AMMONTARE DA CONSUNTIVO AL 31/12/2022	INCREMENTI DA CONSUNTIVO 2023	DECREMENTI/UTILIZZO DA CONSUNTIVO 2023	AMMONTARE PRESUNTO AL 31/12/2023
Effetti presunti contenzioso potenziale	200.000,00	-	146.245,79	53.754,21

Fondo rischi per contenzioso

Il fondo rischi per contenzioso iscritto nei bilanci precedenti per l'importo di € 130.000, relativo ad una azione promossa

anche contro EAUT per il cedimento della soglia sfiorante dello scarico di superficie della diga di Montedoglio, è stato interamente stornato nell'esercizio precedente a fronte della conclusione del giudizio con esito in tutto favorevole all'Ente; l'importo del fondo è stato imputato a conto economico come sopravvenienza attiva.

È tuttora in corso un contenzioso quale descritto nella tabella sotto riportata (contenzioso riferito ad una posizione facente parte dei rapporti giuridici in essere presso E.I.U.T. che ebbero ex lege a transitare ad E.A.U.T.) per il quale permane l'accantonamento della somma di € 50.000,00, e pertanto tale importo è stato mantenuto invariato.

Nel corso del 2023 è stato iscritto in bilancio un ulteriore accantonamento per fare fronte (quota parte prudenziale pari a indicativamente la metà del presumibile totale) alle spese di registrazione della sentenza di primo grado del TRAP Toscana - RG 2208/2020 (decisione assunta nella Camera di Consiglio del 12 dicembre 2023), a seguito di azione di E.A.U.T., sentenza risultata in tutto favorevole all'Ente, e riferita alla richiesta di E.A.U.T. per il ristoro riferito al costo di ripristino della soglia sfiorante dello scarico di superficie precedentemente menzionato.

SETTORE DI RISCHIO	AMMONTARE DA CONSUNTIVO AL 31/12/2022	INCREMENTI DA CONSUNTIVO 2023	DECREMENTI/UTILIZZO DA CONSUNTIVO 2023	AMMONTARE PRESUNTO AL 31/12/2023	NOTE
Effetti presunti contenzioso	-	250.000,00	-	250.000,00	Quota parte registrazione sentenza TRAP Toscana - RG 2208/2020 (decisione assunta nella Camera di Consiglio del 12 dicembre 2023)
Effetti presunti contenzioso	50.000,00	-	-	50.000,00	Contenzioso adduzione Montedoglio Valdichiana - Il Lotto Stralcio 1 sub
TOTALE	50.000,00	250.000,00	-	300.000,00	

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella tabella che segue sono riportate le movimentazioni della voce di bilancio in oggetto:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.228.800
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	85.072
Utilizzo nell'esercizio	84.848
Altre variazioni	(2.990)
Totale variazioni	(2.766)
Valore di fine esercizio	1.226.034

Nel corso dell'esercizio di riferimento del presente bilancio sono state erogate somme a titolo di T.F.R. per € 84.848 a fronte di cessazioni di rapporti di lavoro dipendente, e l'importo è indicato in bilancio è comprensivo della rivalutazione ai sensi di legge al netto dell'imposta sostitutiva di € 2.990 dovuta sulla rivalutazione medesima.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella tabella che segue sono riportate le movimentazioni della voce di bilancio in oggetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	1.345.518	2.915.051	4.260.569	4.260.569
Debiti tributari	14.104	69.706	83.810	83.810
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	54.455	54.198	108.653	108.653
Altri debiti	29.635.364	(5.433.008)	24.202.356	24.202.356
Totale debiti	31.049.441	(2.394.053)	28.655.388	28.655.388

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione dei debiti per durata residua e per area geografica:

Area geografica	Debiti verso fornitori
Italia	4.260.569
Totale	4.260.569

Area geografica	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	83.810	108.653	24.202.356	28.655.388
Totale	83.810	108.653	24.202.356	28.655.388

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 comma 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni dell'Ente.

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso fornitori					4.260.569	4.260.569
Debiti tributari					83.810	83.810

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					108.653	108.653
Altri debiti					24.202.356	24.202.356
Totale debiti					28.655.388	28.655.388

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427 n. 6^{ter} del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio l'Ente non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Data la sua natura di ente pubblico economico, quindi privo di una compagine sociale, E.A.U.T. non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Non sono presenti in bilancio ratei e/o risconti passivi per i quali dare indicazione delle movimentazioni intervenute nell'esercizio.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare l'utile o la perdita. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425^{bis} del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Relativamente alle informazioni richieste dal presente punto della nota integrativa, si informa che i ricavi per vendite e prestazioni possono essere suddivisi in

- Quota di spese generali su lavori pubblici eseguiti in concessione dallo Stato" per € 1.810.891;
- Proventi derivanti dalla cessione della risorsa idrica ai gestori del servizio idrico integrato e dall'esercizio di impianti irrigui" per € 2.794.534;
- Proventi derivanti dalla cessione di energia elettrica" per € 334.928.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

L'area geografica in cui opera l'Ente corrisponde alle regioni Toscana ed Umbria e, conseguentemente, i ricavi delle vendite e prestazioni sono riferiti a tale ambito territoriale.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	4.942.519
Totale	4.942.519

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile O.I.C. 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Si espone di seguito il dettaglio delle voci dei costi della produzione indicate in bilancio:

-	B.6 - Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	
	-cancelleria, stampati e copie eliografiche	9.728,08
	-carburanti e lubrificanti	25.659,14
	-materiali di consumo	62.484,22
-	B.7 - Costi per servizi	
	-manutenzioni mezzi di trasporto	16.387,59
	-manutenzioni e riparazioni altri beni strumentali	54.034,17
	-manutenzioni impianti dighe	454.513,44
	-spese acquedotto	2.286,10

-energia elettrica	318.422,45
-riscaldamento e spese condominiali	23.850,63
-telefoniche, postali e servizi bancari	32.109,00
-canone LAN aziendale	6.863,76
-servizi di vigilanza	46,99
-corsi per il personale	3.840,00
-spese pulizia uffici	26.406,96
-buoni pasto dipendenti	26.725,61
-rimborsi spese a dipendenti	3.297,34
-attività tecniche e connesse, vigilanza lavori	156.449,20
-assicurazioni mezzi di trasporto	8.334,43
-assicurazioni dipendenti	6.353,48
-assicurazioni diverse	131.104,36
-assicurazioni RCT/RCO	30.057,83
-prestazioni tecnico-amministrative di supporto	45.795,55
-progettazione, direzione, vigilanza e collaudi	205.457,52
-studi e ricerche per compiti istituzionali	30.000,00
-spese legali, per liti e arbitraggi	187.298,39
-indennità consiglio di amministrazione	56.903,26
-collegio di revisione	14.380,10
-espletamento gare	6.981,91
-altre prestazioni di servizi	1.205,00
- B.9 - Costi per il godimento di beni di terzi	
-canoni software	15.596,63
-canoni e concessioni	346.821,46
- B.14 - Oneri diversi di gestione	
-spese esercizio mezzi di trasporto	23,80
-tasse di proprietà mezzi di trasporto	2.757,32
-studi, convegni, pubblicazioni e manifestazioni diverse	15.818,64
-abbonamenti, libri, riviste	2.384,92
-contributi associativi	3.793,68
-oneri diversi di gestione	45,00
-IMU	30.344,00
-altre imposte e tasse	37.210,28
-sopravvenienze passive	1.760,00
-insussistenze dell'attivo	15.559,48
-costi indeducibili	1.553,55
-sopravvenienze passive indeducibili	3.364,00

Proventi e oneri finanziari

Si informa che non sono presenti in bilancio proventi o oneri finanziari di alcun genere, e quindi non devono essere fornite informazioni in merito.

Suddivisione interessi ed altri oneri finanziari

Per quanto sopra, non essendo iscritti in bilancio interessi e altri oneri finanziari di cui all'art. 2425 n. 17 del Codice Civile, nessuna informazione deve essere data circa la loro suddivisione.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistendo proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425 n. 15 del Codice Civile non deve essere fornita nessuna indicazione per quanto riguarda la loro composizione.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Non sono presenti in bilancio interessi e altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile dei quali indicare la ripartizione.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non sono presenti in bilancio attività o passività finanziarie di alcun genere, e pertanto non devono essere fornite informazioni relative ad eventuali loro rettifiche di valore.

Utili e perdite su cambi

Non sono presenti utili o perdite derivanti dalla valutazione a fine esercizio di attività e passività in valuta in quanto a tale data non erano presenti poste contabili valutarie; del pari non sono stati rilevati utili o perdite su cambi nel corso dell'esercizio in quanto non sono state effettuate operazioni in valute diverse dall'euro.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi o altri componenti negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti.

Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali

Le imposte relative ad esercizi precedenti si riferiscono alle imposte di anni precedenti, comprensive degli eventuali interessi e sanzioni, a seguito del ricalcolo effettuato e per sopravvenuti elementi così come alla differenza (positiva o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore imputato a bilancio in esercizi precedenti.

Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Nel seguente prospetto sono riportate le variazioni di natura esclusivamente tributaria, con indicato l'anno di formazione, che hanno determinato una differenza temporanea di imponibile fiscale rispetto al risultato civilistico:

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	2.417.824
Differenze temporanee nette	(2.417.824)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(516.016)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(64.262)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(580.278)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Accant. rischi contenzioso	50.000	250.000	300.000	24,00	72.000
Accant. oneri manutenzioni	935.000	157.018	1.092.018	24,00	262.084
Accant. oneri commiss. art. 14	327.016	(23.958)	303.058	24,00	72.734
Accant. oneri per "VRG"	300.000		300.000	24,00	72.000
Accant. oneri per rinnovo CCNL	43.187	30.945	74.132	24,00	17.792
Accant. rischi accordi bonari	200.000	(146.246)	53.754	24,00	12.901
Accanton. perdite pres. credit	294.862		294.862	24,00	70.767

Conformemente a quanto previsto dal principio contabile O.I.C. 25, si riporta il prospetto della riconciliazione tra l'onere fiscale teorico calcolato sulla base dei dati risultanti dal bilancio e l'onere fiscale effettivo tenuto conto delle variazioni aventi natura esclusivamente fiscale:

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	74.678	
Aliquota teorica IRES	24,00%	
Imposta IRES 2023	17.923	
Saldo valori contabili IRAP		2.497.274
Aliquota teorica IRAP (1)		4,6676%
Imposta IRAP 2023		116.564
Variazioni permanenti in aumento	11.339	96.112
Variazioni permanenti in diminuzione	352.942	352.942
Variazioni temporanee in aumento	620.702	0
Variazioni temporanee in diminuzione		0
Totale imponibile	353.777	2.240.444
Deduzione per capitale investito	0	
Altre deduzioni rilevanti IRAP		1.784.303
Totale imponibile fiscale	353.777	456.142
Totale imposte correnti reddito imponibile	84.907	21.291
Aliquota effettiva 2023	113,70%	0,85%

- (1) Dal momento che E.A.U.T. svolge la propria attività nelle regioni Toscana ed Umbria, il valore della produzione deve essere ripartito tra dette regioni in funzione del costo del personale dipendente attribuibile ai sensi di legge a ciascuna di esse; al valore della produzione così determinato deve essere applicata l'aliquota di imposta deliberata a livello regionale. L'aliquota teorica Irap indicata nel prospetto è pertanto data dall'applicazione delle aliquote regionali alla percentuale di ripartizione.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Direttore	1
Dirigenti	2
Qualifiche professionali	1
Responsabili di servizio	3
Impiegati	25

La suddivisione per categorie rispecchia la struttura funzionale dell'Ente.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

L'ammontare dei compensi corrisposti all'organo amministrativo nell'anno 2023, è riportato nella tabella che segue.

Si precisa che non esistono anticipazioni e crediti in favore degli amministratori, e che non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori
Compensi	56.903

Compensi al revisore legale o società di revisione

L'ammontare dei compensi corrisposti all'organo amministrativo nell'anno 2023, è riportato nella tabella che segue.

Si precisa che non esistono anticipazioni e crediti in favore dei revisori dell'Ente, e che non sono stati assunti impegni per conto dell'organo di revisione dell'Ente per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	14.380
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	14.380

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto l'Ente dispone di un "Fondo di dotazione" e non di un capitale sociale, e quindi nessuna informazione deve essere data in merito a categoria, numero e valore nominale di azioni.

Titoli emessi dalla società

L'Ente non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 del Codice Civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

L'Ente non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346 comma 6 del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Con riferimento alle voci in commento, ai sensi del disposto dell'art. 2427 comma 1 n. 9 del Codice Civile, vengono analizzati nel dettaglio:

- gli impegni che non è stato possibile far risultare dallo stato patrimoniale;
- le notizie inerenti alla loro composizione e natura;
- la loro suddivisione, a seconda se relative a imprese controllate, collegate, controllanti e a imprese sottoposte al

controllo di queste ultime.

In particolare si tratta:

- degli impegni assunti dall'Ente per la realizzazione di opere per la parte ancora da realizzare;
- delle opere in corso di realizzazione per la parte di lavori ultimata alla data di riferimento del presente bilancio;
- delle opere realizzate ma non ancora collaudate;
- delle opere realizzate e già collaudate.

Il dettaglio delle singole opere che compongono il quadro complessivo dei lavori è esposto nelle tabelle che seguono:

Opere da realizzare (finanziate)				
Tipologia	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA Opera Completamente Realizzata [€]	Finanziamento Stato Regioni	
			Importo [€]	Provvedimento
Nuova costruzione	Singerna by pass ed opere di sollevamento	5.517.838,49	9.500.000,00	D.M. n. 23512/19
Nuova costruzione	Anello III stralcio I sub	15.350.156,06	24.400.000,00	D.M. n.24246 del 06.06.2019
Nuova costruzione	Anello III stralcio II sub	11.672.646,94	20.480.000,00	D.M. n.26527 del 21.06.2019
Ristrutturazione	Rifacimento Impianto Foenna	8.514.682,65	13.199.867,16	D.M. 1785922 del 20/04/2021
Nuova costruzione	Anello III stralcio III sub	4.462.227,00	7.400.000,00	D.M. 13268 del 21/04/2020
Nuova costruzione	Interconnessione Montedoglio-Foenna	7.332.880,75	10.585.661,04	D.M. 0580643 del 14/11/2022
Nuova costruzione	Chiasco - II lotto - II stralcio - III sub	12.659.747,79	17.267.000,00	D.M. MIT n.531 del 17.09.2020
Nuova costruzione	Vasca 44-Chiusi	2.436.915,69	3.850.000,00	D.M. n. 517 del 16.12.2021
Nuova costruzione	Chiasco - III lotto - I stralcio - I sub	9.108.844,63	15.000.000,00	D.M. n. 517 del 16.12.2021
Nuova costruzione	Strada Vaccaria	3.083.019,02	4.870.000,00	D.M. n. 0637148 del 13.12.2022
Nuova costruzione	Digitalizz. Sistema Orientale Opere principali	3.180.848,52	5.000.000,00	D.M. n.246162 del 11.05.2023
Nuova costruzione	Digitalizz. Sistema Orientale Opere principali	2.165.214,77	3.400.000,00	D.M. n. 361486 del 11.07.2023
Nuova costruzione	Digitalizz. Sistema Occidentale Opere principali	1.330.000,00	1.450.000,00	D.R. Toscana n. 26275 del 11.12.2023
		86.815.022,31	112.002.528,20	
	opere in corso di realizzazione (parte da realizzare)	56.155.516,79		
		142.970.539,10		

Opere in corso di realizzazione

Tipologia	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	pos.	porzione opera realizzata al 2023	STIMA Opera Completamente Realizzata	Finanziamento Stato - Regioni	
					Importo	Provvedimento
Nuova costruzione	Singerna by pass	110T/ter	3.396.403,27	5.517.838,49	9.500.000,00	D.M. n. 23512/19
Nuova costruzione	Anello III stralcio I sub	110/T/quarter	9.095.486,75	15.350.156,06	24.400.000,00	D.M. n.24246 del 06.06.2019
Nuova costruzione	Anello III stralcio II sub	110/T/quinquies	3.957.968,48	11.672.646,94	20.480.000,00	D.M. n.26527 del 21.06.2019
Ristrutturazione	Rifacimento Impianto Foenna	FOE01	0,00	8.514.682,65	13.199.867,16	D.M. 1785922 del 20/04/2021
Nuova costruzione	Vasca 44-Chiusi	CHIU01	237.577,46	2.436.915,69	3.850.000,00	D.M. n. 517 del 16.12.2021
Nuova costruzione	Chiasco - III lotto - I stralcio - I sub	FAL01	0,00	9.108.844,63	15.000.000,00	D.M. n. 517 del 16.12.2021
Nuova costruzione	Interconnessione Montedoglio-Foenna	INT01	0,00	7.332.880,75	10.585.661,04	D.M. 0580643 del 14/11/2022
Nuova costruzione	Chiasco - II lotto - II stralcio - III sub	518/12	2.441.168,52	15.350.156,06	17.267.000,00	D.M. MIT n.531 del 17.09.2020
			19.128.604,48	75.284.121,27	89.882.528,20	

Opere realizzate 2023 (da collaudare)

Tipologia	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA Opera Completamente Realizzata	Finanziamento Stato - Regioni
			Provvedimento
Nuova costruzione	Diga di Montedoglio sul fiume Tevere	40.124.327,68	D.M.p.a.a.f. 8841/75 e succ.
Nuova costruzione	Diga di Valfabbrica sul fiume Chiasco	53.527.690,59	D.M.p.a.a.f. 81521/78 e succ.
		93.652.018,27	

Opere realizzate (collaudate)			
Tipologia	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA Opera Completamente Realizzata	Finanziamento Stato
			Provvedimento
Nuova costruzione	Diga sul Sovara e 1° tronco galleria	23.688.063,39	D.M.p.a.a.f. 82229/78 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla Diga di Montedoglio per la Valtiberina - I Lotto	8.373.796,79	D.M.p.a.a.f. 83603/78 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla Diga di Montedoglio per la Valtiberina - II Lotto	2.708.837,99	D.M.p.a.a.f. 8651/89 e segg.
Nuova costruzione	Laghetti n.10 e 13/14 adduzione Valtiberina	2.749.036,50	D.M.p.a.a.f. 8072/03 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga di Montedoglio alla Valdichiana I Lotto I stralcio	12.558.076,02	D.M.p.a.a.f. 8443/90 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga di Montedoglio alla Valdichiana I Lotto II stralcio	12.786.901,49	D.M.p.a.a.f. 8426/93 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga di Montedoglio alla Valdichiana I Lotto III stralcio	10.983.080,04	D.M.p.a.a.f. 8419/95 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga di Montedoglio alla Valdichiana I Lotto IV stralcio	12.043.307,73	D.M.p.a.a.f. 8245/96 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga di Montedoglio alla Valdichiana II Lotto I stralcio	11.398.732,42	D.M.p.a.a.f. 8228/01 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga di Montedoglio alla Valdichiana II Lotto II stralcio	26.973.858,38	D.M.Tesoro 82453/03 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga di Montedoglio alla Valdichiana III Lotto	18.607.476,41	D.M.Tesoro 82453/03 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga di Montedoglio alla Valdichiana IV Lotto I stralcio I substralcio	3.413.572,72	D.M.p.a.a.f. 7137/04 e segg.
Nuova costruzione	Sistemazione a valle della diga sul Chiascio	2.250.237,12	D.M.p.a.a.f. 8563/94 e segg.
Nuova costruzione	Diga sul Chiascio. Raddoppio scarico di fondo	10.921.477,89	D.M.p.a.a.f. 8071/03 e segg.
Nuova costruzione	Diga sul Chiascio. Sistemazione pendice opera di presa.	620.340,46	D.M.p.a.a.f. 12614/08 e segg.
Nuova costruzione	Diga sul Chiascio. Galleria di adduzione.	19.046.091,73	D.M.p.a.a.f. 8547/93 e segg.
Nuova costruzione	Diga sul Chiascio. Manufatto allo sbocco galleria.	5.999.587,29	D.M.p.a.a.f. 8239/03 e segg.
Nuova costruzione	Diga sul Chiascio. Pozzo di areazione della galleria di adduzione	1.616.213,05	D.M.p.a.a.f. 4144/07 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga sul Chiascio I Lotto	23.332.748,80	D.M.p.a.a.f. 8151/98 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga sul Chiascio II Lotto I stralcio	4.470.049,92	D.M.p.a.a.f. 8551/98 e segg.
Nuova costruzione	Diga del Calcione sul Torrente Foenna	508.570,33	D.M.p.a.a.f. 1888/65; 3395/66 e segg.
Nuova costruzione	Canale Battagli. Esproprio	622.609,45	D.M.p.a.a.f. 9296-8501 del 1999
Nuova costruzione	Adduzione dalla Diga di Montedoglio per la Valdichiana - II Lotto - III Stralcio - I Substralcio	11.192.178,00	D.M.p.a.a.f. 8301/07 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla Diga di Montedoglio per la Valdichiana - II Lotto - III Stralcio - II Substralcio	4.206.115,00	D.M.p.a.a.f. 25963/11 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga del Chiascio. II Lotto 2 stralcio 1 Sub stralcio	20.211.976,00	D.M.p.a.a.f. 11301/07 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga del Chiascio. II lotto II stralcio 2 sub stralcio	1.830.310,00	D.M.p.a.a.f. 25712/11 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla Diga di Montedoglio per la Valdichiana - IV Lotto - I Stralcio - II Substralcio	22.442.943,00	D.M.p.a.a.f. 7201/05 e segg.
Nuova costruzione	Laghetti adduzione Valdichiana 22 - 23	1.590.707,00	D.G.R.T. 360/2006
Nuova costruzione	Opere di adduzione dalla diga di Montedoglio alla Valdichiana II lotto - III stralcio - II sub stralcio. Interventi di	851.922,08	D.M.p.a.a.f.t. 9075/15
Nuova costruzione	Realizzazione e messa in sicurezza tracciato Francescana	617.453,52	D.M.p.a.a.f. 13611/17
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga del Chiascio. V Lotto I stralcio 1 substralcio	8.574.089,53	D.M.p.a.a.f. 11330/07e segg.
Ristrutturazione	Diga Chiascio. Sistemazione sponda invaso	26.695.110,97	D.M.p.a.a.f. 25709/11 e segg.
Nuova costruzione	Ponte tubo Canale Maestro della Chiana	822.123,93	D.M. MIT n.567 del 25.07.2019
Ristrutturazione	Montedoglio rifacimento scarico di superficie	4.686.689,85	D.M.p.a.a.f. 25709/11 e segg.
		319.394.284,80	

SINTESI CONTI D'ORDINE 2023	
opere da realizzare	€ 142.970.539,10
opere in corso di realizzazione (parte realizzata)	€ 19.128.604,48
opere realizzate da collaudare	€ 93.652.018,27
opere realizzate e collaudate	€ 319.394.284,80
	€ 575.145.446,65

È stato ritenuto corretto non indicare dette opere tra le immobilizzazioni, in quanto l'Ente non ha sostenuto alcun costo per la realizzazione delle medesime.

Infatti, in sede di redazione del primo bilancio, da parte dell'Ente è stato fatto riferimento all'allora vigente principio contabile nazionale O.I.C. n. 24, dedicato alle immobilizzazioni immateriali, al capitolo "D - Principi generali di valutazione" testualmente prevedeva che:

D.I - VALORE ORIGINARIO DI ISCRIZIONE

D.I.a - Il valore originale di iscrizione di un'immobilizzazione immateriale è costituito dal costo di acquisto o di produzione come di seguito definito. Il costo di acquisto include anche gli oneri accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili; inoltre può includere anche costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile alla immobilizzazione.

D.I.b - I costi accesi a tali immobilizzazioni devono riflettere l'investimento in tali attività da parte dell'impresa. Tale obiettivo si raggiunge stabilendo criteri di capitalizzazione, di rilevazione e di stralcio, applicati rispettando il principio della competenza e distinguendo fra oneri che costituiscono costi capitalizzabili come immobilizzazioni e spese che, se pur collegate alle immobilizzazioni, rappresentano spese di competenza del periodo.

D.II - LIMITE AL VALORE DI ISCRIZIONE

D.II.a - Il valore di iscrizione (costo) delle immobilizzazioni non può eccedere il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il presumibile valore di realizzazione tramite alienazione ed il suo valore in uso. Il valore realizzabile dall'alienazione è definito come l'ammontare che può essere ricavato dalla cessione dell'immobilizzazione in una vendita contratta a prezzi normali di mercato tra parti bene informate e interessate, al netto degli oneri diretti da sostenere per la cessione stessa. Il valore in uso è definito come il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo della stessa alla termina della sua vita utile.

Dal momento che l'Ente non ha sostenuto costi per l'acquisto o la produzione delle predette opere, posto che queste sono state realizzate su finanziamento da parte dello Stato, laddove queste venissero inserite tra le immobilizzazioni immateriali si contravverrebbe al principio contabile laddove sancisce l'iscrizione il base al *costo di acquisto o di produzione*.

Sarebbe altresì impossibile giustificare il loro mantenimento tra le immobilizzazioni immateriali nel rispetto del limite del valore di iscrizione, considerato che tale valore non può eccedere *il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il presumibile valore di realizzazione tramite alienazione ed il suo valore in uso*, concetti entrambi non applicabili alle opere in questione.

Lo stesso principio contabile nazionale O.I.C. n. 24, in altra parte, prevedeva che:

Le concessioni iscrivibili nella voce B.I.4 riguardano esclusivamente le concessioni di beni e servizi pubblici il cui oggetto può riguardare:

- *diritti su beni di proprietà degli enti concedenti (sfruttamenti in esclusiva di beni pubblici quali ad esempio il suolo demaniale);*
- *diritto di esercizio di attività proprie degli enti concedenti (gestione regolamentata di alcuni servizi pubblici quali ad esempio autostrade, trasporti, parcheggi, ecc.).*

Quando la concessione, oltre al pagamento di un eventuale canone annuo, comporta il pagamento di una somma iniziale una tantum, solo quest'ultima è iscritta nella voce B.I.4 ed ammortizzata in relazione alla durata della concessione stessa.

Nel caso in cui i canoni periodici non siano correlati a tutta la durata della concessione, ma siano previsti per un periodo più breve, i canoni possono essere capitalizzati ed ammortizzati su tutta la durata della concessione.

Gli ulteriori costi iscrivibili nella voce B.I.4 sono i costi interni e diretti sostenuti per l'ottenimento della concessione, tenuti distinti dai costi di progettazione e dagli altri costi che devono normalmente sostenersi per la gestione della concessione stessa.

L'attuale versione del principio contabile nazionale O.I.C. 24, emanato nel dicembre 2016 e aggiornato con emendamenti nel dicembre 2017, al punto 36 ribadisce che "Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione".

Per una migliore comprensione dei regimi di concessione all'interno dei quali opera l'Ente, occorre distinguere tra:

- le concessioni di finanziamento, che originano da una concessione delega di cui l'Ente è concessionario delegatario, per realizzazione di opere di cui l'Ente stesso è soggetto attuatore con vincolo di intestazione al Demanio dello Stato. A queste concessioni non si accompagna la corresponsione di alcun canone;
- le concessioni di derivazione di acqua di cui l'Ente è titolare, tramite le quali realizza la gestione delle opere realizzate e delle quali opere è titolare il Demanio statale. A queste concessioni di derivazione di acqua si accompagna la corresponsione di un canone annuale di derivazione.

Anche in questo caso è evidente come non possano essere capitalizzati, e conseguentemente iscritti alla voce B.I.4 dell'attivo di stato patrimoniale, costi che l'Ente non ha di fatto sostenuto come nel caso delle concessioni di finanziamento, o costi che rivestono la natura di costi correnti di esercizio come nel caso delle concessioni di derivazione.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni e/o finanziamenti destinati a specifici affari di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere dall'Ente alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio dei quali dare informazioni nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto dall'Ente alcuno strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ancorché, data la natura propria dell'Ente, non si possa parlare di attività di direzione e coordinamento da parte di altri soggetti così come intesa dalle norme del Codice Civile, corre l'obbligo di evidenziare che l'Ente è sottoposto ad attività di vigilanza e controllo da parte delle Regioni Toscana ed Umbria, e che le medesime possono emanare atti di indirizzo attinenti alla gestione.

Non deve perciò essere riportato alcun prospetto riepilogativo relativo a soggetti che esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti dell'Ente.

Informazioni relative alle cooperative

Il presente punto della nota integrativa non è pertinente in quanto l'Ente non riveste la natura giuridica di società cooperativa.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Il presente punto della nota integrativa non è pertinente in quanto l'Ente non presenta le caratteristiche previste dalla legge per le cosiddette "start up" o "P.M.I." innovative.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Non vengono fornite indicazioni in merito alle possibilità di destinazione dell'utile di esercizio in quanto la natura pubblica dell'Ente non ne consente la distribuzione; lo stesso verrà destinato interamente ad incremento dell'apposita voce di patrimonio netto in aggiunta agli utili dei precedenti esercizi.

Nota Integrativa parte finale

Vi informiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, e corredato dalla relazione sulla gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Il presente bilancio è vero e reale, e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili